

BONOMO FAITA

16 September - 6 November 2019 16 settembre - 6 novembre 2019

Sala Ristorante Università Bocconi | via Sarfatti 25 Monday-Saturday 9am-12pm / lunedì-sabato: 9-12

Preview

Mon, 16 September 6pm

A cocktail reception will follow

Inaugurazione

lunedì 16 settembre ore 18.00

Segue rinfresco



Bonomo Faita è uno dei protagonisti del movimento di Portofranco, un gruppo (ma sarebbe meglio dire un non-gruppo, un'atmosfera) che si è raccolto fin dagli anni Novanta intorno alla galleria di Franco Toselli.

Bonomo, come si vede anche da questi lavori, non è un artista solo, ma tanti. Il suo stile è non avere uno stile, non ripetersi mai. O, diciamo meglio, il suo stile è la lieve vertigine di una realtà che si dimostra poco

Bonomo Faita is one of the leading artists of the Portofranco movement, a group (or rather non-group, an atmosphere) that has gathered around the Franco Toselli gallery since the 1990s.

As can be seen by his work, Bonomo is not just one artist, but many. His style is not having a style, never repeating himself. Or rather his style is the slight vertigo of a reality that proves to be almost unreal and that, as Licini said, goes flying off on its own flights of fantasy. Bonomo's flights are based on everyday things, where a newspaper becomes the desert of the Tartars, a gas kitchen flame looks like the Genie coming out of Aladdin's lamp and a wildflower looks at itself in the mirror of the piece, because it's looking at us (and not the other way around).

His art also features little cars driven by a toy bear

reale e che, come diceva Licini, se ne va volando per conto suo nei cieli della fantasia.

Quelli di Bonomo sono cieli di tutti i giorni, dove il Corriere della Sera diventa il deserto dei Tartari, la fiamma del gas di cucina sembra il Genio uscito dalla lampada di Aladino e un fiore di campo si specchia nello specchio del quadro, perché è lui a guardarci (non noi a guardare lui).

Ci sono, nei suoi lavori, automobiline guidate da un orsetto giocattolo e dal più avventuroso dei sette nani, che vanno dove ti porta il sogno; montagne che nascono dal mare nelle notti di luna e poi emigrano su una nave. Ci sono polli arrostiti che sembrano fegati etruschi in attesa dell'aruspice; animali che hanno a che fare con l'anima; oggetti trascurabili che diventano essenziali.

E, più di tutto, ci sono conti che non tornano. Perché i conti che tornano contano poco. Ciò che veramente conta sfugge.

Bonomo Faita, insomma, ci pone al cospetto del mistero della vita quotidiana. Quella che crediamo di conoscere così bene e invece è la terra più straniera che esista.

Elena Pontiggia

and the most adventurous of the seven dwarves, who go wherever your dreams take you; mountains that come out of the sea during moonlit nights and then emigrate by boat.

There are also roast chickens that looks like Etruscan livers awaiting the haruspex; animals that have to do with the soul; negligible objects that become essential. And more than anything, there are things that don't make sense.

Because the ones that do are of little importance. What really matters slips away. In short, Bonomo Faita presents us with the mystery of everyday life. What we think we know so well and instead is the most foreign land that exists.

Elena Pontiggia

